

VareseNews

Elezioni Quirinale, Invidia: “Berlusconi? Non lo voterei ma non è il nome peggiore. Meglio Severino o Cartabia “

Pubblicato: Venerdì 14 Gennaio 2022



Niccolò Invidia è il più giovane tra i parlamentari varesini che dal prossimo 24 gennaio parteciperanno all'**elezione del Presidente della Repubblica**. Si trova in Parlamento dal 2018 e ha attraversato tutte le sfumature della militanza istituzionale del Movimento 5 Stelle, dagli “errori commessi ma da cui abbiamo imparato” (come scrive Luigi Di Maio nel suo libro) alle nuove geometrie politiche del dopo Conte.

Partiamo da una certezza deputato: voi del Movimento 5 Stelle Berlusconi non lo votereste mai?

Due riflessioni su questo. La prima, chiaramente, è che come noto il nostro movimento non può accogliere quella proposta. Siamo aperti a nomi di qualsiasi background politico che siano all'altezza del ruolo ma quello di Berlusconi non siamo noi a bruciarlo, è lui che lo ha bruciato da solo. Detto questo... non intendo trattare Berlusconi come una persona da demonizzare. Ci sono anche altri nomi che circolano e devo dire che il suo non è il peggiore. Inoltre, va detto che si dovrà tenere conto anche di un altro tema: il voto è segreto e ogni parlamentare farà le sue valutazioni.

Pensa che gli ordini di scuderia dei partiti non saranno seguiti?

Dico che in tre anni e mezzo di compressione del ruolo del Parlamento non va sottovalutata la voglia che possono avere i singoli parlamentari di agire secondo le proprie valutazioni personali rispetto alle indicazioni dei gruppi politici. Questo è un elemento importante che può scombinare le carte dei leader che stanno facendo le contrattazioni.

Qualche giorno fa il senatore leghista Candiani ci ha detto più o meno la stessa cosa.

E ha ragione! sono stati anni di umiliazione del Parlamento. Io penso che in molti vorranno votare secondo coscienza.

Il vostro ordine di scuderia qual è al momento?

In questo momento è assolutamente imprevedibile ed è prematura qualsiasi forma di ragionamento. Quella che abbiamo discusso è più un'impostazione del metodo e dei paletti che ci devono essere nelle negoziazioni con gli altri partiti.

E se dipendesse da lei? Ci fa qualche nome?

Per esempio la Severino ha lavorato tanto in ambito internazionale sui temi dell'anticorruzione e per me è un'ottimo nome. Non mi dispiace neanche la Cartabia, anche se abbiamo avuto difficoltà con la sua riforma. Ci sono poi nomi anche nel centrodestra che possono andare bene. Ce ne è uno buono in particolare che non intendo fare. Ecco se posso dire: non mi si parli di Pera, Casini ecc. Non dobbiamo per forza ridurci così.

Nei vostri gruppi è stato fatto anche il nome di Mattarella

Posso dire che vorrei qualcuno che abbia un senso critico e un pensiero indipendente e non legato a Bruxelles. Lo dico visti i precedenti di Napolitano e Mattarella che secondo me non sono proprio encomiabili. Abbiamo visto spesso la mano forte dei presidenti agire in parallelo con quella di Bruxelles.

Fin dall'inizio non vi era piaciuto Mattarella, ricordiamo che lei era in piazza la famosa notte in cui il movimento ne chiedeva l'impeachment

No quello non c'entra, quello fu un errore. Quella notte ce la rimangeremmo volentieri..

E Draghi? Come lo vedrebbe al Colle?

Mario Draghi suscita sentimenti controversi tra i colleghi. Diciamo che tutti preferiremmo vederlo continuare i prossimi mesi da premier invece che da Presidente della Repubblica.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it